**La scrittura, il più bel luogo comune**

***Un laboratorio tra classi diverse per lavorare insieme e scoprire che mezzo potente e liberatorio sia una pratica che molti ritengono desueta***

**Uno strumento potente per conquistare il proprio punto di vista o un’abitudine ormai desueta in un’era dove “tutto è subito”? È il dilemma che molti si pongono sulla pratica della scrittura, per secoli considerata** un viaggio alla ricerca delle forme possibili, un’esperienza di libertà, di comprensione profonda e di espressione che consente di uscire dal luogo comune e condividere la propria visione della realtà. L’unico modo per scoprire chi ha ragione o torto è naturalmente sperimentarlo. Cosa che gli alunni di prima e seconda A della scuola secondaria Dante Alighieri di Carate Brianza hanno deciso di fare. Per questo hanno lavorato con altre classi, rispettivamente la prima C e la seconda F, per analizzare diversi brani autobiografici e descrittivi, rispondendo a domande di comprensione e provando a riscrivere dei testi in forma personale e creativa, basandosi su modelli di illustri scrittori. Il risultato? Un vero successo, come è emerso dalle impressioni e riflessioni che gli studenti hanno condiviso insieme, dopo aver letto i numerosi testi da loro prodotti. Un’esperienza da cui hanno imparato molto: prima fra tutte la certezza che l**a buona scrittura non si conquista facilmente e in modo istantaneo.**Ha le sue regole ed è necessario conoscerle per liberare il talento in modo creativo. **Dall’idea narrativa alla realizzazione di un buon soggetto**, dalla definizione dei personaggi alla costruzione di un’ambientazione convincente, fino alla **tessitura di una trama perfetta**, c’è un viaggio meraviglioso da compiere. Certo, i punti di debolezza di scrivere insieme non mancano: distrazione, confusione, difficoltà di mettersi in gioco per condividere i propri pensieri, tempi ristretti di lavoro. Ma gli aspetti positivi sono più numerosi: insieme, infatti, diventa più facile scrivere; anche se costa fatica, è bello riflettere su opinioni differenti, le emozioni si amplificano, si impara il rispetto delle idee altrui, il lessico si arricchisce e lo spirito critico si accresce. E, perché no, si può anche diventare amici…di penna. Scrivere è dunque un modo per esprimersi senza paura di essere giudicati, per liberare la mente e per sfogarsi. Serve per sottrarsi a tutte le preoccupazioni che riserva il mondo e per evadere dalla realtà. Inoltre, la scrittura aiuta a diffondere opinioni diverse e insegna a rispettarsi. Scrivere vuol anche dire condividere e collaborare, mettersi in discussione ed essere disposti a migliorare. Molti potrebbero obiettare che le vere occasioni di ritrovo per i giovani siano molte altre: attività pomeridiane, gite o momenti conviviali negli oratori o nei centri sportivi. Queste occasioni di incontro sono sì molto importanti, ma la scrittura condivisa offre una possibilità in più: scrivere insieme apre alla conoscenza, alla scoperta, alla comprensione della propria vita e del mondo. **La scrittura, al di là dei luoghi comuni, è una cosa meravigliosamente seria.**